



Agenzia per la Coesione Territoriale

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

Art. 11 comma 1

Regolamento di contabilità dell' Agenzia per la coesione territoriale

(approvato con DPCM del 7 agosto 2015)

INDICE

1. Stato patrimoniale	pag. 3
2. Conto economico	pag. 4
3. Rendiconto finanziario	pag. 5
4. Nota Integrativa	pag. 6

Allegati

- La Relazione sulla gestione
- La relazione del Collegio dei revisori dei conti
- Documenti ex art. 5 comma 3, decreto Ministro Economia e Finanze del 27 marzo 2013

BILANCIO AL 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017 con rettifiche OIC 29	31/12/2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
1) Diritti di brevetto industriale e diritti di sfruttamento di opere dell'ingegno	172.197	6.589	6.589
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	172.197	6.589	6.589
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
2) Impianti e macchinari	452.137	414.762	414.762
3) Attrezzature Industriali e Commerciali	220.258	248.272	248.272
4) Altri Beni			
a) Mobili ed Arredi	135.085	218.876	218.876
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	807.480	881.910	881.910
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	979.677	888.499	888.499
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) RIMANENZE:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.640	119.251	119.251
I TOTALE RIMANENZE	112.640	119.251	119.251
II) CREDITI :			
1) Crediti	413.176	461.900	1.401.696
5-quoter) Altri Crediti	811	633	633
II TOTALE CREDITI	413.987	462.533	1.402.329
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) Depositi bancari e postali	10.308.230	7.412.339	7.412.339
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.308.230	7.412.339	7.412.339
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.834.857	7.994.123	8.933.919
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.814.534	8.882.622	9.822.418
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	31/12/2018	31/12/2017 con rettifiche OIC 29	31/12/2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale sociale	660.805	802.286	802.286
a) Beni Patrimoniali acquisiti a Titolo Gratuito	309.087	487.537	487.537
b) Beni Patrimoniali acquisiti a titolo gratuito acquisiti da ex DPS con Fondi UE	199.398	244.858	244.858
c) Beni Patrimoniali ACT acquisiti con fondi PON	152.320	69.891	69.891
VII) Altre riserve	788.776	519.145	1.458.941
18) Riserve di utili per investimenti	788.776	519.145	1.458.941
VIII) Utile (perdita) portato a nuovo	-	-	-
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	303.072	269.631	30.737
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.752.653	1.591.062	2.291.964
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) Altri	145.439	-	-
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	145.439	-	-
D) DEBITI			
7) Debiti verso Fornitori	5.126.582	2.887.107	3.126.001
12) Debiti Tributari	1.150.772	487.936	487.936
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	613.834	78.643	78.643
14) Altri Debiti	2.563.431	3.376.287	3.376.287
D TOTALE DEBITI	9.454.619	6.829.973	7.068.867
E) RATEI E RISCONTI			
a) Ratei passivi	461.824	461.587	461.587
E TOTALE RATEI E RISCONTI	461.824	461.587	461.587
TOTALE PASSIVO	11.814.534	8.882.622	9.822.418

CONTO ECONOMICO	31/12/2017 2018 con rettifiche OIC 29	31/12/2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali	24.251.981	22.894.270
5) Altri ricavi e proventi	9.368	658.060
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.261.349	23.552.330
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	68.828	49.165
7) Per servizi	8.465.512	8.063.128
8) per godimento di beni di terzi	2.876.926	2.781.746
9) per il personale:	10.933.038	10.892.804
a) Salari e stipendi	8.501.945	8.485.405
b) Oneri sociali	2.248.524	2.234.816
c) Altri costi del personale	182.569	172.583
10) ammortamenti e svalutazioni	354.561	358.959
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.968	2.102
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	335.593	356.857
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(5.927)	18.601
13) Altri accantonamenti	145.439	-
14) oneri diversi di gestione	269.925	270.191
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.108.302	22.434.594
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	1.153.047	1.117.736
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) interessi ed altri proventi finanz.	-	-
17) interessi di mora ad altri soggetti	1	1
C TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1)	(1)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.153.046	1.117.735
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	849.974	848.105
AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO	303.072	30.737

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquida iniziale	7.412.339	6.660.010
Risultato d'Esercizio	303.072	269.631
Ammortamenti	354.561	(358.959)
Accantonamenti Fondi e Oneri	145.439	
Fondi generati dalla gestione	803.072	(89.328)
(Incremento)/Decremento rimanenze	6.611	78.107
(Incremento)/Decremento crediti anche commerciali	48.546	3.853.714
(Decremento)/Incremento debiti anche commerciali	2.624.646	(3.475.716)
(Decremento)/Incremento ratei/risconti passivi	237	-
Variazione capitale circolante	2.680.040	456.105
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	3.483.112	366.777
Variazione delle immobilizzazioni	(445.740)	717.920
B. Flusso monetario attività di investimento	(445.740)	717.920
Variazione patrimonio netto	(141.481)	(332.368)
C. Flusso monetario attività di finanziamento	(141.481)	(332.368)
SURPLUS/DEFICIT FINANZIARIO DELLA GESTIONE	2.895.891	752.329
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE	10.308.230	7.412.339

Si precisa che il presente schema di rendiconto finanziario considera le variazioni delle poste tra i diversi esercizi tenendo conto delle rettifiche apportate agli schemi di bilancio dell'esercizio 2017 per effetto delle correzioni di errori così come previsto dall'OIC 29. Si ricorda che le rettifiche effettuate sugli schemi di bilancio dell'esercizio 2017 sono riportate esclusivamente ai soli fini comparativi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018; si evidenzia un avanzo di euro 303.072.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

COMPARABILITA' DELLE VOCI ESPOSTE IN BILANCIO

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati identificati alcuni errori commessi negli esercizi precedenti e per i quali sono state comprese e registrate le relative rettifiche.

Nello specifico le poste oggetto di rettifica sono:

- crediti v/MEF per retr. acc. Dirigenti 2015;
- crediti v/MEF per stipendi RIPAM;
- riserva di utili per investimenti;
- debiti verso fornitori;
- acquisti per servizi – servizi informatici e di telecomunicazioni;
- utile di esercizio.

Come specificato dall'OIC 29, in caso di correzione di errore rilevante, effettuata nell'esercizio in corso, è richiesto che le modifiche al bilancio vengano apportate anche all'esercizio precedente ai soli fini comparativi.

Ai fini di una più chiara rappresentazione e per agevolare comunque la comparazione sia negli schemi di bilancio che nelle descrizioni di ogni voce, è stato anche indicato l'importo presente nel Bilancio di esercizio 2017 approvato con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 29 maggio 2018.

Si specifica che le poste del bilancio di esercizio 2017 prese in considerazione per la determinazione ed il commento degli scostamenti, rispetto all'esercizio 2018, sono quelle risultanti dall'applicazione dell'OIC 29 che già scontano l'effetto delle rettifiche.

E' necessario specificare che come previsto dall'OIC 29 *“la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo”*. La voce di bilancio utilizzata ai fini delle rettifiche di errore è “Riserva di utili per investimenti” voce che accoglie gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti.

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

I criteri di valutazione, conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, in caso risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, viene svalutato e, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originale, rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il c/economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Mobili e arredi	10%
Altri beni materiali	20%

Per alcuni beni, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è risultata una perdita durevole di valori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate in base al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, determinato secondo il costo effettivo d'acquisto.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

- P A S S I V O -

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

- nella voce "Ratei" è iscritta solo la parte di pertinenza dell'esercizio di quelle spese che sono comuni a due o più esercizi;
- nella voce "Risconti" è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri di quei ricavi comuni a due o più esercizi.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, nn. 4,7-bis Cod.Civ.

STATO PATRIMONIALE

- A T T I V O -

Immobilizzazioni

Il valore contabile delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 979.677, imputabili per euro 172.197 ad immobilizzazioni immateriali e per euro 807.480 ad immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo di euro 172.197 con una variazione in aumento di euro 165.608 rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO		
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Valori al 31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	10.512	184.576	195.088
TOTALE	10.512	184.576	195.088

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Incrementi	Valori al 31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno				
- ammortamenti	3.923	3.923	18.968	22.891
- svalutazioni	-	-	-	-
	3.923	3.923	18.968	22.891
TOTALE	3.923	3.923	18.968	22.891

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI						
	31.12.2017				31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti al 31.12.2017 con rettifiche OIC 29	Valori netti al 31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	10.512	3.923	6.589	6.589	195.088	22.891	172.197
TOTALE	10.512	3.923	6.589	6.589	195.088	22.891	172.197

La variazione in aumento delle immobilizzazioni immateriali pari a euro 165.608 è riconducibile ad acquisti di nuovi applicativi software avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 coperti da fondi dell'Agenzia.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo di euro 807.480 con una variazione in diminuzione di euro 74.430 rispetto al 31 dicembre 2017, come si evince dalla Tabella 3.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO			
	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Incrementi	Valori al 31.12.2018
Impianti e macchinari				
- costo storico	2.564.258	2.564.258	234.736	2.798.994
	2.564.258	2.564.258	234.736	2.798.994
Attrezzature industriali e commerciali				
- costo storico	534.027	534.027	21.280	555.307
	534.027	534.027	21.280	555.307
Altri beni				
- costo storico	1.771.996	1.771.996	5.147	1.777.143
	1.771.996	1.771.996	5.147	1.777.143
TOTALE	4.870.281	4.870.281	261.163	5.131.444

Si specifica che parte degli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti all'acquisizione di *hardware* e nuove attrezzature mediante l'utilizzo di risorse dei Fondi PON *Governance* e PON Metro. Nello specifico le immobilizzazioni acquistate con risorse dei Fondi PON sono:

- *hardware* per il miglioramento degli impianti informatici di proprietà dell'Agenzia per euro 96.694;
- nuove attrezzature per il miglioramento del funzionamento dell'Agenzia per euro 21.280.

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Incrementi	Valori al 31.12.2018
Impianti e macchinario				
- ammortamenti	2.149.496	2.149.496	197.361	2.346.857
	2.149.496	2.149.496	197.361	2.346.857
Attrezzature industriali e commerciali				
- ammortamenti	285.755	285.755	49.294	335.049
	285.755	285.755	49.294	335.049
Altri beni				
- ammortamenti	1.553.120	1.553.120	88.938	1.642.058
	1.553.120	1.553.120	88.938	1.642.058
Totale	3.988.371	3.988.371	335.593	4.323.964

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI						
	31.12.2017				31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti al 31.12.2017 con rettifiche OIC 29	Valori netti al 31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati							
Impianti e macchinario	2.564.258	2.149.496	414.762	414.762	2.798.994	2.346.857	452.137
Attrezzature industriali e commerciali	534.027	285.755	248.272	248.272	555.307	335.049	220.258
Altri beni	1.771.996	1.553.120	218.876	218.876	1.777.143	1.642.058	135.085
Immobilitazioni in corso e acconti							
TOTALE	4.870.281	3.988.371	881.910	881.910	5.131.444	4.323.964	807.480

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati nuovi acquisti per immobilizzazioni materiali per un totale di 261.164 riconducibili principalmente ad *hardware* e nuovi apparati di telecomunicazione (Impianti e Macchinari). Le altre categorie di immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento minimo o irrisorio. La variazione in diminuzione del valore netto contabile al 31 dicembre 2018 rispetto al valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2017, è riferita quindi esclusivamente alla quota di ammortamento imputabile all'esercizio 2018.

Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante presenta un saldo di euro 10.834.857 al 31 dicembre 2018, con una variazione in aumento di euro 2.840.734 rispetto al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Rimanenze

Le rimanenze presentano un saldo di euro 112.640 al 31 dicembre 2018, con una variazione in diminuzione di euro 6.611 rispetto al 31 dicembre 2017, come si evince dalla tabella di seguito rappresentata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017	Differenza
			Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.640	119.251	119.251	(6.611)
Valore netto	112.640	119.251	119.251	(6.611)
TOTALE	112.640	119.251	119.251	(6.611)

La voce si compone di materiali acquisiti a titolo gratuito dalla precedente gestione operata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica per residui euro 51.420 e di materiali acquistati dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2018 che registrano un incremento rispetto all'esercizio 2017 pari a euro 5.927.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017	Differenza
			Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	
Rimanenze beni di facile consumo ex DPS	51.420	63.958	63.958	(12.538)
Rimanenze beni di facile consumo ACT	61.220	55.293	55.293	5.927
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.640	119.251	119.251	(6.611)
TOTALE	112.640	119.251	119.251	(6.611)

La voce accoglie principalmente cancelleria e materiale informatico (toner, pen drive, mouse, tastiere ecc.) nonché materiale di consumo generico. Il decremento di euro 6.611 è dovuto principalmente al consumo delle rimanenze dei beni di facile consumo ex DPS.

Altri crediti esigibili entro l'esercizio

Gli altri crediti presentano un saldo pari a euro 413.987, con un decremento di euro 48.546 rispetto all'esercizio 2017.

La voce "altri crediti esigibili entro l'esercizio" si compone, del dettaglio, delle seguenti sottovoci:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Altri				
- Crediti v/MEF per Residui Ex DPS	401.028	422.318	422.318	(21.290)
- Crediti v/MEF per retr. acc. dirigenti 2015	-	-	607.703	-
- Crediti v/MEF per stipendi RIPAM	-	-	332.093	-
- Crediti diversi per anticipi a fornitor	521	343	343	178
- Crediti v/MISE per costi ex DPS	290	290	290	-
- Crediti v/PCM rimborsi 2017	-	10.579	10.579	(10.579)
- Crediti v/PCM rimborsi 2018	10.273	-	-	10.273
- Crediti v/MEF per dipendenti liquidati	-	29.003	29.003	(29.003)
- Crediti stipendi v/dipendenti	1.875	-	-	1.875
Valore lordo	413.987	462.533	1.402.329	(48.546)
Fondo svalutazione	-	-	-	-
TOTALE	413.987	462.533	1.402.329	(48.546)

I crediti v/MEF per Residui Ex DPS hanno subito un decremento pari a euro 21.290 rispetto all'esercizio 2017, riconducibile alla relativa riscossione avvenuta nel corso dell'esercizio 2018. Si riporta di seguito una tabella di dettaglio dei Crediti v/MEF per Residui Ex DPS aggiornata alla data del 31.12.2018. Tale tabella è da leggere specularmente alla tabella presente nel paragrafo riguardante i "debiti v/fornitori".

esercizio/ partita/ clausola	creditore	totale impegnato	disponibilità residua al 31.12.2014	riassegnazioni 2016/2017	riassegnazioni 2018	saldo al 31.12.2018
2012/3448/1	CONSIP (ora Sogei)	345.837	6.650	-	6.650	-
2013/1513/1	CONSIP	226.456	73	-	-	73
2013/1514/1	CONSIP	1.342.908	450	-	-	450
2013/2896/1	IL SOLE 24 ORE	3.025	425	-	-	425
2013/4512/1	MANITAL IDEA SPA	1.303	1.303	-	-	1.303
2013/4565/1	SOGEI	402.022	54.337	-	14.640	39.697
2013/4566/1	SOGEI	504.084	33.943	32.709	-	1.234
2013/7842/3	INAIL	516	16	-	-	16
2013/7901/1	ACEA ATO 2 SPA	3.245	20	-	-	20
2013/8146/1	GELFIT SRL	13.419	13.419	-	-	13.419
2013/8267/4	SENECA ED ALTRI	2.591	373	-	-	373
2013/8267/3	SENECA ED ALTRI	2.512	628	-	-	628
2013/8267/2	SENECA ED ALTRI	3.186	1.460	-	-	1.460
2013/8267/1	SENECA ED ALTRI	2.901	533	-	-	533
2013/8288/1	COGEMIT	17.406	17.406	-	-	17.406
2014/679/1	COGEMIT	66.626	5.457	5.456	-	0
2014/710/1	NEXTIRAONE ITALIA SRL	13.204	2.959	2.959	-	0
2014/2584/1	SOGEI	408.843	392.940	170.819	-	222.122
2014/2646/1	FASTWEB	26.750	11.501	7.027	-	4.474
2014/2699/1	COGEMIT	50.973	7.282	7.282	-	0
2014/3363/1	COGEMIT	7.907	6	-	-	6
2014/6270/1	SOGEI	355.058	355.058	318.136	-	36.923
2014/7007/1	SOC CONS SANGRO AVENTINO	46.295	46.295	19.271	-	27.024
2014/7762/1	CONSORZIO TAYROS	17.568	17.568	-	-	17.568
2014/7985/1	BITNET SRL	4.782	4.782	-	-	4.782
2014/8039/4	SENECA ED ALTRI	1.000	1.000	291	-	709
2014/8039/3	SENECA ED ALTRI	7.502	7.502	7.492	-	11
2014/8039/2	SENECA ED ALTRI	2.366	2.366	1.769	-	597
2014/8039/1	SENECA ED ALTRI	1.289	1.289	872	-	416
2014/8199/1	EBIT SRL	7.500	7.500	-	-	7.500
2014/8227/1	ROMA SERVIZI MOBILITA'	9.148	9.148	7.289	-	1.858
TOTALE		3.898.222	1.003.690	581.372	21.290	401.028

I “Crediti v/MEF per retr. acc. dirigenti 2015” non presentano alcuna variazione per effetto delle rettifiche apportate alle voci di bilancio 2017 come previsto dall’OIC 29 e come specificato nel paragrafo “comparabilità delle voci di bilancio” della presente Nota Integrativa.

Si precisa, però, che l’importo rettificato è pari a euro 607.703. Tale rettifica è riconducibile allo stralcio del credito nei confronti del MEF iscritto nel bilancio sino all’esercizio 2017 per le somme da corrispondere ai dirigenti per l’esercizio 2015, secondo la quantificazione effettuata dal MiSE nell’esercizio 2016. Tale credito è stato oggetto di circolarizzazione con nota n. 2392 del 6 marzo 2018. A tale lettera del MEF non è stato ricevuto riscontro nei termini per l’approvazione del bilancio di esercizio 2017. Il riscontro alla lettera di circolarizzazione del 2018, anche a seguito di ulteriori corrispondenze, è avvenuto nel 2019 con nota n. 23337 avente n. prot. 21529 del 11.02.2019, nella quale viene specificato che “*a seguito di riscontri eseguiti presso il MiSE è emerso che lo stesso Ministero ha corrisposto, nel corso del*

2015, la retribuzione di risultato dei dirigenti dell'esercizio 2014. Da Gennaio 2016 le partite stipendiali sono state trasferite direttamente all'Agenzia e le risorse in questione sono state erogate a valere sugli stanziamenti di competenza del cap. 2500, piano gestionale 1 "Spese di natura obbligatoria dell'Agenzia per la Coesione Territoriale" dell'anno 2016". Tale credito risulta quindi inesigibile nell'esercizio 2018.

I "crediti verso MEF per stipendi RIPAM" non presentano alcuna variazione per effetto delle rettifiche apportate alle voci di bilancio 2017 come previsto dall'OIC 29 e come specificato nel paragrafo "comparabilità delle voci di bilancio" della presente Nota Integrativa.

Si precisa, però, che l'importo rettificato è pari a euro 332.093. Tale rettifica è riconducibile allo stralcio del credito nei confronti del MEF per le somme riguardanti gli stipendi del personale RIPAM assunto nei ruoli dell'Agenzia nel corso del 2016. Tali stipendi erano stati corrisposti dall'Agenzia e si presumeva un credito nei confronti del MEF, in presenza del DPCM 14 febbraio 2014, in attuazione dell'art.1 comma 18 della L. 147/2013. Tale credito è stato oggetto di circolarizzazione con nota n.2392 del 6 marzo 2018. Il riscontro alla lettera di circolarizzazione del 2018, anche a seguito di ulteriori corrispondenze, è avvenuto nel 2019 con nota n. 23337 avente n. prot. 21529 del 11.02.2019, nella quale viene specificato che "con nota 29057 del 18 maggio 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunicava l'onere complessivo delle 30 unità RIPAM immesse in ruolo nell'Agenzia per la Coesione per complessivi euro 1.379.995. Con la legge di assestamento di Bilancio 2017 – L. 157/2017- al fine di fornire copertura agli oneri quantificati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata prevista una variazione in aumento negli stanziamenti di competenza e cassa del cap. 2500 per l'importo di euro 1.379.995, che è stata integralmente erogata a favore dell'Agenzia entro la fine del 2017". Tale credito risulta quindi inesigibile nell'esercizio 2018.

I "crediti verso PCM per rimborsi 2017" accolgono le anticipazioni effettuate dall'Agenzia per retribuzioni di personale ACT comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso dell'esercizio 2017. Il decremento pari a euro 10.579 è riconducibile all'intero incasso del relativo credito avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

I "crediti verso PCM per rimborsi 2018" registrano un incremento pari a euro 10.273. L'incremento è riconducibile alle anticipazioni effettuate dall'Agenzia per retribuzioni di personale ACT comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso dell'esercizio 2018 e non ancora rimborsate dallo stesso Ministero.

I “crediti v/MEF per dipendenti liquidati” hanno subito un decremento pari a euro 29.003 portando il completo azzeramento dello stesso credito. Tale voce si componeva di un emolumento a favore del Dott.ssa Romani per l’attività svolta presso il MEF e anticipati dall’Agenzia nei cedolini stipendiali emessi nel corso del 2017. Il rimborso di tali somme da parte del MEF è avvenuto nel corso dell’esercizio 2018 azzerando completamente il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presentano un saldo di euro 10.308.230 al 31 dicembre 2018 interamente riconducibili ai conti correnti bancari del Cassiere Banca Popolare di Milano e del Tesoriere Banca d’Italia, con un incremento pari ad euro 2.895.891 rispetto al 31 dicembre 2017, come si evince dalla tabella di seguito rappresentata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Depositi bancari e postali	10.308.230	7.412.339	7.412.339	2.895.891
Denaro e valori in cassa	-	-	-	-
TOTALE	10.308.230	7.412.339	7.412.339	2.895.891

Si precisa che la differenza per euro 2.895.891 deriva principalmente dal versamento, effettuato nella prima decade del mese di gennaio 2019 coerentemente con la normativa vigente, per IRPEF lavoro dipendente (euro 354.657), contributi previdenziali per lavoro dipendente (euro 539.503) e IVA (euro 681.513) i quali nel corso dell’esercizio 2017 sono stati invece versati anticipatamente nel mese di dicembre dello stesso esercizio.

- P A S S I V O -

Patrimonio netto

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Capitale	660.805	802.286	802.286	(141.481)
Beni Patrimoniali acquisiti a Titolo Gratuito	309.087	487.537	487.537	(178.450)
Beni Patrimoniali a titolo gratuito acquisiti da ex DPS con Fondi UE	199.398	244.858	244.858	(45.460)
Beni Patrimoniali ATC acquisiti con fondi PON	152.320	69.891	69.891	82.429
Altre Riserve	788.776	519.145	1.458.941	269.631
Riserve di utili per investimenti	788.776	519.145	1.458.941	269.631
Utile (perdita) portato a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	303.072	269.631	30.737	33.441
TOTALE	1.752.653	1.591.062	2.291.964	161.591

Il Patrimonio Netto presenta un saldo pari a euro 1.752.653, con un incremento di euro 161.591 rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento deriva principalmente dall'effetto congiunto della riduzione per euro 141.481 del capitale sociale e l'incremento della voce "Riserve di utili per investimenti" pari a euro 269.631.

La voce "capitale Sociale" ha subito un decremento rispetto all'esercizio 2017 dovuto dall'effetto congiunto delle sterilizzazioni per euro 246.917, dell'utilizzo dei beni di facile consumo conferiti dal MEF a titolo gratuito per euro 12.538 e delle acquisizioni delle immobilizzazioni con Fondi PON pari a euro 117.974.

Si precisa che l'importo della voce "Riserve di utili per investimenti" per l'esercizio 2017 è stato rettificato, ai meri scopi comparativi, in riduzione per euro 939.796 riconducibile alla correzione di errore dei crediti v/MEF sia per retribuzione accessorie dei dirigenti per annualità 2015 (euro 607.703) che per le somme riguardanti gli stipendi del personale RIPAM assunto nei ruoli dell'Agenzia nel corso del 2016 (euro 332.093). Tale posta è stata alimentata per la prima volta nel bilancio di esercizio 2017 per accogliere gli utili portati a

nuovo degli esercizi precedenti. L'errore dei crediti v/MEF di cui sopra, iscritti nel bilancio 2016, di fatti ha comportato una sopravvalutazione degli utili dell'esercizio 2016 e di conseguenza della "Riserva di utili per investimenti".

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto.

Per l'esercizio 2018, la voce "Riserve di utili per investimenti" accoglie le quote di utile degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Tale riserva è destinata agli investimenti in ambito *IT*. Nel corso dell'esercizio 2018 tale riserva ha subito una variazione in aumento pari a euro 269.631 dovuta alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.

La voce "Utile (perdita) di esercizio" 2018 è pari ad euro 303.072 in aumento rispetto all'utile dell'esercizio 2017 per euro 33.441. Si precisa che l'importo della voce "Utile (perdita) di esercizio" per l'anno 2017 è stato rettificato in aumento, ai meri fini comparativi come precisato dall'OIC 29, per l'importo derivante dalla correzione di errore di maggiori costi per fatture da ricevere 2017 pari a euro 238.894. Infatti, in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio 2017, per mero errore di interpretazione dei dati contabili ed extra – contabili, gli importi registrati in "costi per servizi" ed in "fatture da ricevere", afferivano ai residui contrattuali di cui una parte non era di specifica competenza dell'esercizio 2017 ma di esercizi futuri. L'errore è stato riscontrato nei primi mesi del 2019 quando la nuova dirigenza ha richiesto, ai fini dell'espletamento delle attività di chiusura del bilancio di esercizio, di effettuare un'approfondita analisi delle partite ancora aperte del su citato conto "fatture da ricevere" al fine di individuare le motivazioni per cui alcune partite risultassero ancora aperte e non fossero state già oggetto di fatturazione da parte dei fornitori né nell'esercizio 2018 né nei primi mesi dell'esercizio 2019.

L'utilizzo di tale riserva nei futuri esercizi avverrà sulla base del piano degli investimenti allo stato in corso e oggetto di aggiornamento annuale in sede di predisposizione del budget annuale e pluriennale.

L'avanzo dell'esercizio, per complessivi euro 303.072, è principalmente imputabile ai minori costi dei compensi NUVEC e del fitto passivo rispetto al contributo effettivamente ricevuto dal MEF.

Infine, si evidenzia di seguito il prospetto di variazione del Patrimonio Netto:

Descrizione	Capitale	Altre riserve	Avanzo (Disavanzo) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldo Iniziale	802.286	519.145	-	-	1.321.431
Conferimenti	82.429	269.631	-	-	352.060
Utilizzi	(223.910)	-	-	-	(223.908)
Risultato dell'esercizio 2018				303.072	303.072
TOTALE	660.805	788.776	-	303.072	1.752.653

Fondi per rischi e oneri

Il totale dei fondi per rischi e oneri presenta un saldo di euro 145.439, ed è così dettagliato.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenze
Altri				
Fondo rischi per spese legali vertenza dip ACT	120.000	-	-	120.000
Fondo oneri straordinari ex DPS	25.439	-	-	25.439
TOTALE	145.439	-	-	145.439

L'importo della voce "fondo rischi per spese legali vertenza dipendenti ACT" è un fondo a copertura di eventuali spese legali riguardanti la vertenza del personale per le segreterie tecniche dell'Agenzia. L'importo accantonato è pari a euro 120.000. Tale importo è stato stimato sulla base dell'onorario medio del consulente legale moltiplicato per il numero di ricorrenti (100 ricorrenti).

La voce "fondo oneri straordinari ex DPS" pari a euro 25.439 è stata prevista quale copertura del compenso per lavoro straordinario nei confronti del personale dell'Agenzia ex DPS.

Debiti

Il totale dei debiti presenta un saldo di euro 9.454.619, con una variazione in aumento di euro 2.624.646 rispetto al 31 dicembre 2017, come si evince dalla tabella di seguito rappresentata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenze
Debiti verso fornitori	5.126.582	2.887.107	3.126.001	2.239.475
Debiti tributari	1.150.772	487.936	487.936	662.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	613.834	78.643	78.643	535.191
Altri debiti	2.563.431	3.376.287	3.376.287	(812.856)
TOTALE	9.454.619	6.829.973	7.068.867	2.624.646

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce “Debiti verso fornitori” ammonta a euro 5.126.582 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenze
-Fornitori ordinari	2.247.128	649.420	649.420	1.597.708
-Fatture e note credito da ricevere	2.879.454	2.237.687	2.476.581	641.767
TOTALE	5.126.582	2.887.107	3.126.001	2.239.475

La voce “debiti verso fornitori” per complessivi euro 5.126.582, accoglie per euro 1.890.325 debiti verso fornitori dell’Agenzia, per euro 356.803 debiti verso fornitori conferiti dal MEF e, infine, per euro 2.879.454 debiti verso fornitori per fatture da ricevere, presentando una variazione in aumento complessiva di euro 2.239.475 rispetto all’esercizio precedente.

I debiti verso “Fornitori ordinari” presentano un aumento per euro 1.597.708 rispetto al 31 dicembre 2017 dovuto principalmente a fatture ricevute nell’ultimo bimestre 2018 e liquidate o da liquidare nel corso dell’esercizio 2019.

Tra debiti verso fornitori dell’Agenzia, che presentano un saldo significativo al 31 dicembre 2018, si segnalano i primi cinque fornitori:

- Sogei SpA per euro 1.363.738.
- Polis Fondi SGR P.A. C.TO Fondo Neopolis per euro 208.092;
- Enterprise Services Italia S.r.l. per euro 52.398
- DGS S.p.A. per euro 50.200;
- Fujitsu Technology Solutions Sp.A. per euro 35.130

Tra debiti verso fornitori conferiti dal MEF, che presentano un saldo significativo al 31 dicembre 2018, si segnalano i primi cinque fornitori:

- Sogei SpA per euro 288.768;
- Cogemit per euro 17.412;
- Gelfit srl per euro 13.419;
- Società consortile Sagro Aventino per euro 11.576;
- Ebit srl per euro 7.500

In particolare si riportano nella tabella a seguire i debiti verso fornitori conferiti dal MEF per euro 356.803; tale importo è da leggere specularmente alla posta “Crediti v/MEF per Residui Ex DPS”:

esercizio/partita/clausola	Creditore	saldo debiti ex DPS al 31.12.2018
2013/1513/1	CONSIP	73
2013/1514/1	CONSIP	450
2013/2896/1	IL SOLE 24 ORE	425
2013/4512/1	MANITAL IDEA SPA	1.303
2013/4565/1	SOGEI	39.697
2013/4566/1	SOGEI	1.234
2013/7842/3	INAIL	16
2013/7901/1	ACEA ATO 2 SPA	20
2013/8146/1	GELFIT SRL	13.419
2013/8267/4	SENECA ED ALTRI	373
2013/8267/3	SENECA ED ALTRI	628
2013/8267/2	SENECA ED ALTRI	1.460
2013/8267/1	SENECA ED ALTRI	533
2013/8288/1	COGEMIT	17.406
2014/2584/1	SOGEI	213.354
2014/2646/1	FASTWEB	4.474
2014/3363/1	COGEMIT	6

2014/6270/1	SOGEI	34.483
2014/7007/1	SOC CONS SANGRO AVENTINO	11.576
2014/7985/1	BITNET SRL	4.782
2014/8039/4	SENECA ED ALTRI	709
2014/8039/3	SENECA ED ALTRI	11
2014/8039/2	SENECA ED ALTRI	597
2014/8039/1	SENECA ED ALTRI	416
2014/8199/1	EBIT SRL	7.500
2014/8227/1	ROMA SERVIZI MOBILITA'	1.858
TOTALE RESIDUI		356.803

Per quanto concerne la voce “fatture da ricevere”, come anticipato nel paragrafo dello stato patrimoniale relativo al patrimonio netto, alla chiusura del bilancio di esercizio 2018, si è svolta un’analisi approfondita al fine di valutare le motivazioni per cui gli importi delle fatture da ricevere per ciascun fornitore iscritti nel bilancio di esercizio 2017 non fossero ancora stati oggetto di fatturazione da parte dei fornitori né nell’esercizio 2018 né nei primi mesi dell’esercizio 2019. Si è rilevato che, in taluni casi, la stima dell’importo delle fatture da ricevere iscritta nel bilancio degli esercizi precedenti non teneva conto delle prestazioni effettivamente erogate dal fornitore nel corso dell’esercizio considerato, ma fosse piuttosto calcolato sulla base di logiche contrattuali (es. durata del contratto, residuo contrattuale, ecc). In ottemperanza al principio contabile OIC 29 che disciplina la correzione degli errori di bilancio commessi negli esercizi precedenti, si è proceduto a rettificare, per l’esercizio 2017 l’importo della voce “fatture da ricevere” per complessivi euro 238.894.

Si riporta, di seguito, il dettaglio per singolo fornitore delle rettifiche su citate:

Descrizione	2017
SOGEI SPA	177.732
FASTWEB SPA	18.210
SAS INSTITUTE SRL	854
ESRI ITALIA SPA	7.930
ARUBA PEC SPA	753
TELECOM ITALIA SPA	23.655
FABBRICA DIGITALE SRL	9.760
TOTALE	238.894

Nella successiva tabella si riporta il dettaglio delle fatture da ricevere al 31.12.2018:

Descrizione	2018
SOGEI SPA	2.205.293
ARES SRL	2.695
ACEA ATO SPA	635
ESRI ITALIA SPA	3.172
TELECOM ITALIA SPA	3.389
TI TRUST TECHNOLOGY SRL	944
FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	10.715
IL SOLE 24 ORE SPA	615
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	719
ENTERPRISE SERVICES ITALIA SRL	93.730
THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA	179
ESTRA ENERGIE SRL	6.010
CONSORZIO KAIROS	435.268
LEONARDO SPA	85.600
ENEL ENERGIA SPA	11.452
CONVERGE SPA	3.417
DAY RISTOSERVICE SPA	11.621
KONICA MINOLTA BUSINESS SOLUTION ITALIA SPA	4.000
TOTALE	2.879.454

Nel corso dei primi quattro mesi dell'esercizio 2019, l'Agenzia ha ricevuto fatture per euro 1.238.645 a scarico delle fatture da ricevere registrate al 31.12.2018. Di seguito si riporta il relativo dettaglio per fornitore:

Descrizione	2019
SOGEI SPA	657.561
ARES SRL	2.695
ACEA ATO SPA	635
TELECOM ITALIA SPA	3.389
TI TRUST TECHNOLOGY SRL	944
FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	10.715
IL SOLE 24 ORE SPA	615
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	719
ENTERPRISE SERVICES ITALIA SRL	93.730
THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA	179
ESTRA ENERGIE SRL	6.010
CONSORZIO KAIROS	435.267
ENEL ENERGIA SPA	11.452
CONVERGE SPA	3.113
DAY RISTOSERVICE SPA	11.621
TOTALE	1.238.645

Debiti: Debiti tributari

La voce debiti tributari ammonta a euro 1.150.772, presenta una variazione in aumento per euro 662.836 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
IVA	681.513	482.882	482.882	198.631
Ritenute erariali IRPEF da lavoro dipendente	354.657	-	-	354.657
Ritenute erariali IRPEF su compensi OIV e Revisori	726	3.615	3.615	(2.889)
IRAP	113.876	1.439	1.439	112.437
TOTALE	1.150.772	487.936	487.936	662.836

La voce “debiti tributari” accoglie per euro 681.513 il debito iva *split payment*, accumulato nel corso dell’esercizio e successivamente versato nel corso del 2019 sulla base della liquidazione delle fatture, per euro 354.657 il debito per ritenute IRPEF da lavoro dipendente, per euro 726 il debito per ritenute IRPEF su compensi OIV e Revisori e per euro 113.876 il debito IRAP.

L’aumento complessivo dei debiti tributari rispetto all’esercizio precedente, è dovuto alla periodo di liquidazione dei tributi che per l’esercizio 2017 è coinciso con il mese di dicembre 2017 mentre per l’esercizio 2018 è avvenuto nel mese di gennaio nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” ammonta a euro 613.834 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
INPS lavoro dipendente	613.834	78.643	78.643	535.191
TOTALE	613.834	78.643	78.643	535.191

I debiti “INPS lavoro dipendente” risultano pari a euro 613.834. La voce accoglie:

- l’accantonamento delle quote TFR dei componenti NUVEC con condizioni contrattuali previste dalla precedente gestione dei Nuclei (UVER ex DPS) riferito alle 2016 e 2017 per euro 74.331;
- contributi INPS sul compenso del personale, dei revisori e dell’organo di vigilanza pari a euro 539.503, che rispetto all’esercizio 2017 ha subito un incremento di euro 535.191 attribuibile al fatto che nel corso dell’esercizio precedente gli obblighi previdenziali e assistenziali per tutto il personale di ruolo dell’Agenzia erano stati assolti nel corso dell’esercizio stesso, mentre tali obblighi riferiti all’esercizio 2018 sono stati assolti nel mese di gennaio 2019 nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Debiti: Altri Debiti

La voce “altri debiti” pari ad euro 2.563.431, accoglie principalmente le voci dettagliate nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Altri				
- Personale da liquidare	35.411	168.813	168.813	(133.402)
- Personale per compensi per la produttività	2.108.914	2.770.806	2.770.806	(661.892)
- Organi istituzionali	57.059	64.533	64.533	(7.474)
- Creditori diversi	362.047	372.135	372.135	(10.088)
TOTALE	2.563.431	3.376.287	3.376.287	(812.856)

La voce “personale da liquidare” pari a euro 35.411 ha subito una variazione in diminuzione di euro 133.402 dovuta principalmente all’estinzione del debito rilevato nell’esercizio precedente per Rinnovo del CCNL 16/18.

La voce “personale per compensi per la produttività” accoglie principalmente le seguenti poste:

- euro 559.745 per debiti verso dirigenti (I e II fascia) per risultato 2018 e per i residui relativi ai risultati degli esercizi precedenti;
- euro 776.801 per debiti verso il personale per retribuzione accessoria finanziata dal Fondo Unico di Amministrazione, di cui euro 776.796 per l’anno 2018 e euro 5 per l’anno 2016;
- euro 607.641 per debiti verso dipendenti per maggiorazione produttività del personale delle aree funzionali a fronte di attività aggiuntive riferite ai programmi operativi nazionali cofinanziati. Il debito residua dall’esercizio 2016. Tale debito si riferisce al personale dell’Agenzia per le Segreterie Tecniche per cui è in essere una vertenza e per le quali è stato previsto specifico accantonamento al Fondo Rischi per eventuale riconoscimento, da parte dell’Agenzia, per le spese legali. Si rimanda, in merito, al paragrafo delle presente Nota Integrativa riguardante i “Fondi Rischi ed Oneri”.

La voce “Organi istituzionali” accoglie i debiti per i compensi del DG, dei revisori e dell’organo di vigilanza.

La voce “Creditori diversi” contiene principalmente euro 288.513 per Rimborsi alle Amministrazioni centrali per trasferimenti non utilizzati, a fronte di un debito verso il Mise, originato nell’esercizio 2015 per la retribuzione di risultato del Direttore Generale, per il quale si è in attesa dell’eventuale richiesta di rimborso.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi presentano un saldo di euro 461.824, di cui euro 461.587 che, in linea con il dato al 31 dicembre 2017, sono interamente riconducibili alla quota parte dei fitti passivi di competenza dell’esercizio 2018 (Novembre e Dicembre) versata come pattuito contrattualmente ad aprile 2019 ed euro 237 relativi alla quota di competenza dell’esercizio 2018 (Dicembre) del premio assicurativo pagato nel 2019.

Dettaglio	31.12.2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Ratei e Risconti				
- Ratei passivi	461.824	461.587	461.587	237
TOTALE	461.824	461.587	461.587	237

CONTO ECONOMICO

Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Le voci del Conto Economico relative all'esercizio 2018 sono raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali	24.251.981	22.894.270	22.894.270	1.357.711
Altri ricavi e proventi	9.368	658.060	658.060	(648.692)
TOTALE	24.261.349	23.552.330	23.552.330	709.019

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 24.251.981 al 31 dicembre 2018, hanno subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.357.711.

In particolare la voce "Ricavi vendite e prestazioni di servizi istituzionali" è pari a euro 24.251.981 e accoglie i contributi trasferiti dal MEF nel corso del 2018 per il funzionamento corrente per euro 20.040.003 e i contributi trasferiti per l'erogazione dei compensi ai componenti del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) per euro 3.965.061; a tali poste si aggiunge la quota annuale di contributi agli investimenti destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti legati alle immobilizzazioni materiali trasferite a titolo gratuito dall'Agenzia per euro 246.917. A differenza dell'esercizio 2017, l'Agenzia non ha ricevuto alcun rimborso POIn (Programma operativo interregionale attrattori culturali e turismo) nel corso dell'esercizio 2018.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Costo della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	68.828	49.165	49.165	19.663
Servizi	8.465.512	8.063.128	8.302.022	402.384
Godimento beni di terzi	2.876.926	2.781.746	2.781.746	95.180
Personale	10.933.038	10.892.804	10.892.804	40.234
Ammortamenti e svalutazioni	354.561	358.959	358.959	(4.398)
Variazione delle rimanenze di materie prime	5.927	18.601	18.601	(24.528)
Altri accantonamenti	145.439	-	-	145.439
Oneri diversi di gestione	269.925	270.191	270.191	(266)
TOTALE	23.108.302	22.434.594	22.673.488	673.708

I componenti negativi della gestione, pari ad euro 23.108.302 al 31 dicembre 2018, hanno subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 673.708. Si precisa che per la voce "servizi" ed in particolare la sottovoce "servizi informatici e di telecomunicazione", l'importo dell'esercizio 2017 è stato rettificato in diminuzione, ai meri fini comparativi come previsto dall'OIC 29, per euro 238.894 a fronte della correzione di errore di maggiori costi registrati nello stesso esercizio per errata stima della voce "fatture da ricevere" come già dettagliato nel paragrafo "debiti verso fornitori" della presente Nota Integrativa.

Di seguito si riporta in dettaglio la descrizione delle singole voci componenti i costi dell'esercizio.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci, pari ad euro 68.828 al 31 dicembre 2018, sono composti principalmente da costi per "Materiali informatici" per euro 60.791. Tale voce ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2017, dove si assestava ad euro 2.220, in quanto nell'esercizio 2018 si è provveduto a riclassificare la

voce “altri beni e materiali di consumo n.a.c.” nella voce “Materiali informatici” per l’importo di euro 67.091.

L’acquisto di carta, toner per stampanti e materiali di consumo vari risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente passando da euro 35.501 a euro 5.819.

La variazione in aumento pari a euro 19.663 della voce “materie prime, sussidiarie, di consumo” è riconducibile principalmente all’acquisto di toner per la messa di esercizio di nuove macchine stampanti nel corso dell’esercizio 2018.

I costi per servizi, pari ad euro 8.465.512 al 31 dicembre 2018 risultano in aumento rispetto all’esercizio 2017 per complessivi euro 402.384 e sono così ripartiti:

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Costi per servizi				
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	3.397.691	3.394.345	3.394.345	3.346
-Organi istituzionali dell'amministrazione	334.831	323.641	323.641	11.190
-Incarichi istituzionali dell'amministrazione	3.062.860	3.070.704	3.070.704	(7.844)
Servizi ausiliari	270.354	265.918	265.918	4.436
Servizi informatici e di telecomunicazione	4.316.333	3.876.984	4.115.878	439.349
Costi di rappresentanza, organizzazione	132.820	117.425	117.425	15.395
Utenze e canoni	183.802	248.198	248.198	(64.396)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	136.283	122.830	122.830	13.453
Servizi sanitari	6.742	6.565	6.565	177
Altri servizi	21.487	19.016	19.016	2.471
Costi per ricalcolo dei cedolini	-	11.847	11.847	(11.847)
TOTALE	8.465.512	8.063.128	8.302.022	402.384

Di seguito vengono descritte le principali variazioni della voce costi per servizi.

La voce “Organi istituzionali dell'amministrazione”, pari ad euro 334.831 è tendenzialmente coerente rispetto all’esercizio precedente, subendo una leggera variazione in aumento per complessivi euro 11.189. Tale voce accoglie i compensi, i contributi e i buoni pasto erogati al Direttore Generale per complessivi euro 287.855, i compensi e i contributi al collegio dei

revisori per complessivi euro 23.690 ed i compensi ed i contributi all'OIV per complessivi euro 23.286.

La voce "Incarichi istituzionali dell'amministrazione" ha subito una variazione in diminuzione di euro 7.843 dovuta principalmente ai minori costi sostenuti per il NUVEC.

La voce "servizi ausiliari" è rimasta in linea con l'esercizio 2017, registrando un lieve aumento per euro 4.436.

I costi per "servizi informatici e di telecomunicazioni" sono pari ad euro 4.316.333 e registrano un incremento di euro 439.349 rispetto al 2017. Tale variazione è attribuibile principalmente ad esigenze di acquisto dell'esercizio 2018 per servizi e sistemi informatici e relative manutenzioni.

I costi per "utenze e canoni", pari ad euro 183.802, risultano in netta diminuzione per euro 64.396 rispetto al 2017. Tale variazione è legata ad una sovrastima delle spese per contratti (energia elettrica) di somministrazione di servizi nel corso dell'esercizio precedente.

I costi per "rappresentanza, organizzazione", "manutenzione ordinaria e riparazioni", "servizi sanitari" e "altri servizi" hanno subito una leggera variazione in aumento rispetto al 2017.

La voce "costi per ricalcolo dei cedolini" ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 11.847 rispetto all'esercizio precedente in quanto, come già specificato nella Nota Integrativa 2017, tali somme erano afferenti all'esercizio 2016 ma rilevate solo nell'esercizio 2017. Nell'esercizio 2018 tale costo risulta essere inesistente.

I costi per "godimento beni di terzi", pari ad euro 2.876.926 al 31 dicembre 2018, sono riferiti principalmente ai canoni di locazione della sede dell'Agenzia per euro 2.769.524 e a canoni relativi alle licenze d'uso per *software* per euro 92.950.

Il costo del personale al 31 dicembre 2018, pari complessivamente ad euro 10.933.038, è così ripartito:

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Salari e stipendi	8.501.945	8.485.405	8.485.405	16.540
Oneri sociali				13.708

	2.248.524	2.234.816	2.234.816	
Altri costi del personale	182.569	172.583	172.583	9.986
TOTALE	10.933.038	10.892.804	10.892.804	40.234

Il valore della sottovoce “salari e stipendi” risulta essere coerente con quanto registrato nel corso dell’esercizio precedente.

Gli ammortamenti relativi all’esercizio 2018 sono pari ad euro 354.561 e così dettagliati:

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Ammortamento mobili e arredi	88.938	88.566	88.566	372
Ammortamento di attrezzature	49.294	47.425	47.425	1.869
Ammortamento macchine per ufficio	17.428	20.688	20.688	(3.260)
Ammortamento hardware	179.933	200.178	200.178	(20.245)
Ammortamento software	18.968	2.102	2.102	16.866
TOTALE	354.561	358.959	358.959	(4.398)

La quota annuale di ammortamento *hardware* è pari a euro 179.933, registrando una variazione negativa per euro 20.245. Tale variazione in diminuzione deriva dall’effetto congiunto del completamento del ciclo di ammortamento di parte degli *hardware* donati a titolo gratuito all’Agenzia e dalla variazione in aumento per l’acquisizione di nuovi *hardware*.

La quota annuale di ammortamento *software* è pari a euro 18.968, in aumento rispetto all’esercizio precedente a causa dell’acquisto di nuovi *software* per un importo complessivo pari a euro 184.576.

Gli altri accantonamenti per l’esercizio 2018 sono pari ad euro 145.439 e sono così dettagliati:

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Acc.to rischi per spese legali vertenza pers ACT	120.000	-	-	120.000
Acc.to oneri comp lav straord ex DPS	25.439	-	-	25.439

TOTALE	145.439	-	-	145.439
---------------	----------------	----------	----------	----------------

L'accantonamento per rischi accoglie le eventuali spese legali per la vertenza del personale ACT per le segreterie tecniche 2016 ed è pari ad euro 120.000.

L'accantonamento oneri, invece, accoglie i compensi per lavoro straordinario 2014 dovuto al personale ACT ex DPS è pari ad euro 25.439.

Si rinvia al commento dei relativi fondi nello stato patrimoniale passivo, per maggiori dettagli in merito.

La voce oneri diversi di gestione, pari ad euro 269.925 al 31 dicembre 2018, registra una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2017 ed è composta principalmente da imposte a carico dell'ente e da costi per missioni del personale. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
Altri				
Imposte e tasse a carico dell'ente	146.643	147.719	147.719	(1.076)
Premi di assicurazione	237	5.681	5.681	(5.444)
Rimborsi per trasferimenti non utilizzati	-	-	-	-
Altri costi della gestione	-	-	-	-
Rimborsi spesa al personale	123.045	116.791	116.791	6.254
Altre sopravvenienze passive	-	-	-	-
TOTALE	269.925	270.191	270.191	(266)

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ammontano ad euro 1 e sono interamente riferibili ad interessi di mora maturati.

Descrizione	2018	31.12.2017 con rettifiche OIC 29	31.12.2017 Approvato con Decreto del D.G. n. 97 del 29 maggio 2018	Differenza
--------------------	-------------	---	---	-------------------

Proventi e oneri finanziari				
Interessi ed altri proventi finanziari	-	-	-	-
Interessi di mora ad altri soggetti	1	1	1	-
TOTALE	1	1	1	0

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Art. 2427, n. 14 Cod. Civ.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 849.974 e sono interamente riferibili all'IRAP dell'esercizio.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Dirigenti	19,00	17,00	2
Impiegati	188,00	206,00	(18)
TOTALE	207	223	16

Il numero medio di dirigenti, per l'esercizio 2018, rimane pressoché coerente con quanto registrato nel corso dell'esercizio 2017. Per quanto concerne il numero medio degli impiegati, si registra una variazione in diminuzione pari 18 unità dovuta principalmente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato per pensionamento.

Luogo e data

Roma, 15 aprile 2019